



Pubblicata su *OperaClick* (<http://www.operaclick.com>)

[Home](#) > Genova-Teatro Carlo Felice: Don Carlo

Genova-Teatro Carlo Felice: Don Carlo



[1] [2] [3] [4] [5] [6] [7]

1 di 7

La locandina

Data dello spettacolo: 23 Apr 2017

Filippo II, Re di Spagna

Riccardo
Zanellato

Don Carlo, Infante di Spagna

Aquiles
Machado

Rodrigo, Marchese di Posa

Franco
Vassallo

Il Grande Inquisitore

Marco
Spotti

Elisabetta di Valois

Svetla
Vassileva

La Principessa Eboli

Giovanna
Casolla

Un Frate

Mariano
Buccino

Tebaldo

Marika
Colasanto

Il Conte di Lerma, un Araldo Reale

Didier
Pieri

Voce dal CieloSilvia
PantaniRicardo
Crampton

Ettore Kim

Roberto
Maietta**Deputati Fiamminghi**Enrico
MarchesiniDaniele
PiscopoStefano
Rinaldi
Milani**Direttore**Valerio
Galli**Regia**Cesare
Lievi**Scene e costumi**Maurizio
Balò**Luci**Andrea
Borelli**Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice****Maestro del Coro**Franco
Sebastiani**Allestimento Teatro Carlo Felice, Fondazione Teatro
Regio di Parma, Auditorio de Tenerife "Adan Martin"**

Giuseppe Verdi

Elisabetta di Valois avrebbe dovuto essere Daniela Dessì. Il Teatro Carlo Felice le dedica questo *Don Carlo* e le rivolge un pensiero, mentre le note di un suo "Vissi d'arte" riempiono la platea commossa. "I veri artisti hanno una gran fortuna - il sovrintendente Maurizio Roi è davanti al sipario chiuso - anche quando non ci sono più, sopravvivono nel cuore di tutti, per sempre".

Don Carlo è una dedica ambiziosa. Intensamente drammatica, prorompente e opulenta nelle intenzioni, è opera tra le più straordinarie di Verdi, covo di sentimenti espressi all'ennesima potenza: la passione, l'amicizia, la lealtà, la solitudine estrema. Qui si generano scontri violenti, i rapporti si spogliano di ogni naturale umanità, domina una cieca intolleranza che fagocita anime e corpi; ma allo stesso tempo ecco uno scenario di chiaroscuri, di fini ambiguità, di sottile

introspezione che scolpisce i personaggi, tutti grandiosi, complessi, profondi. *Don Carlo* è una di quelle opere che ti attorciglia le viscere e che ti toglie il respiro.

Non è andata proprio così alla prima genovese: poco coinvolgente, piuttosto piatta musicalmente, l'opera ne è uscita un po' castigata sotto il profilo drammatico, nonostante la lettura sostanzialmente corretta da parte di regia e interpreti.

Il sipario si alza sulla monumentale tomba di Carlo V, onnipresente soprattutto dal punto di vista psicologico: la regia sottolinea il clima di buia repressione e oscurantismo che regnano all'epoca, mostrando flagellanti, condannati, masse guidate da paura e superstizione, cadaveri, individui agonizzanti, libri proibiti. L'autodafé non è privo di suggestione, l'impatto visivo è forte, anche grazie a certi effetti di luce, misurati e mirati, che investono la scena. Per il resto non c'è molto: il palco è piuttosto spoglio, imperversa solo marmo lapidario, la corte risulta anche troppo scarna. Siamo assai lontani dal fasto da *grand opera* che molti si aspetterebbero da questo titolo, il re ha solo un pastrano con pelliccia (anche al momento dell'incoronazione), la regina veste sempre un unico abito nero, Rodrigo pare un po' male in arnese. Ma a ben vedere, e a leggere in sintonia con le scelte registiche, i costumi bene si inseriscono nel clima cupo della controriforma; con buona pace di chi preferisce allestimenti più tradizionali, visto che il messaggio e i contenuti non sono stati comunque mortificati. L'unico eccesso, magari evitabile, è la comparsa della regina a mo' di visione - o allucinazione - durante l'aria di Filippo: momento sublime, di sofferza consapevole e cupa disperazione, non ammette distrazioni. Il sovrano di Spagna, signore altero e dissoluto, soffre perché gli manca l'amore: la fibra umana che trabocca dal di sotto della corazza regale. Dieci minuti che valgono l'eternità e che - a parere e gusto di chi scrive - vorrebbero un raccoglimento totale.

Della resa musicale complessiva abbiamo già detto; **Valerio Galli** non commette errori particolari, l'insieme c'è, c'è pure un buon equilibrio orchestra/cantanti. Quello che manca è il nerbo, la "pancia"; insomma, quel "trita viscere" di cui sopra, frutto certo della conduzione musicale ma anche della appropriata resa scenica dei personaggi, in una parola dell'alchimia tra buca e palcoscenico.

Il cast, nel suo complesso, si è tuttavia ben disimpegnato. Si distingue **Franco Vassallo (Rodrigo)** convincente sia sotto il profilo scenico che vocale: la voce è corposa e mantiene la sua omogeneità lungo tutta l'estensione, lui è musicale, accurato nei dettagli espressivi. Buona prova anche per **Marco Spotti (Il Grande Inquisitore)**, che nella sua particolare vocalità scura sfoggia acuti ben impostati e consistenti.

Riccardo Zanellato (Filippo II), non tanta ma interessante e ben gestita la voce, è interprete molto raffinato ed espressivo e ha delineato un personaggio sofferito e dilaniato, aspetto più accentuato rispetto alla solenne regalità: "Ella giammai m'amò" ha liberato la giusta densità emotiva, fatta di dolore e di quell'umana rassegnazione che non risparmia nemmeno i più grandi.

Meno brillante **Aquiles Machado** nei panni dell'**Infante di Spagna**: la voce ha bel timbro, gli acuti ci sono, ma è palese una certa difficoltà nella zona centrale, con qualche imperfezione tecnica nel cambio di registro che compromette una pulita emissione.

Con deroga alla cavalleria abbiamo tenuto in fondo le signore. Debutto per **Svetla Vassileva (Elisabetta)**, che bene ha sostenuto il ruolo, con una buona resa nel registro più acuto e qualche debolezza in più nella prima ottava, in particolare le note più gravi. **Eboli** è **Giovanna Casolla** e non ha bisogno di presentazioni; l'artista mette ancora in luce una voce considerevole per quantità e qualità, specie nel registro centrale, che risulta sonoro e supportato da una consolidata tecnica vocale. Brava **Marika Colasanto** nei panni di **Tebaldo**.

Corretti **Mariano Buccino (un Frate)**, **Didier Pieri (il Conte di Lerma, un Araldo Reale)**, **Silvia Pantani (una Voce dal Cielo)**. Completano i Deputati fiamminghi: **Ricardo Crampton**, **Ettore Kim**, **Roberto Maietta**, **Enrico Marchesini**, **Daniele Piscopo**, **Stefano Rinaldi Milani**.

Buona prova infine per il **Coro**.

L'opera, tra le più amate dagli appassionati, è stata accolta con applausi ed entusiasmo: troppi anni sono passati dall'ultima rappresentazione, nel 2001. *Don Carlo* val bene quattro (anche cinque) ore di platea.

La recensione si riferisce alla serata del 21 aprile 2017.

Locandina:

Filippo II, Re di Spagna	Riccardo Zanellato
Don Carlo, Infante di Spagna	Aquiles Machado
Rodrigo, Marchese di Posa	Franco Vassallo
Il Grande Inquisitore	Marco Spotti
Elisabetta di Valois	Svetla Vassileva
La Principessa Eboli	Giovanna Casolla
Un Frate	Mariano Buccino
Tebaldo	Marika Colasanto
Il Conte di Lerma, un Araldo Reale	Didier Pieri
Voce dal Cielo	Silvia Pantani
Deputati Fiamminghi	Ricardo Crampton
	Ettore Kim
	Roberto Maietta

Enrico
Marchesini

Daniele
Piscopo

Stefano
Rinaldi
Milani

Direttore

Valerio
Galli

Regia

Cesare
Lievi

Scene e costumi

Maurizio
Balò

Luci

Andrea
Borelli

Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice

Maestro del Coro

Franco
Sebastiani

**Allestimento Teatro Carlo Felice, Fondazione Teatro
Regio di Parma, Auditorio de Tenerife "Adan Martin"**

 [credits: Marcello Orselli](#) ^[8]

 [Credits: Marcello Orselli](#) ^[1]

 [Credits: Marcello Orselli](#) ^[2]

 [Credits: Marcello Orselli](#) ^[3]

 [Credits: Marcello Orselli](#) ^[4]

 [Credits: Marcello Orselli](#) ^[5]

 [Credits: Marcello Orselli](#) ^[6]

 [Credits: Marcello Orselli](#) ^[7]

A pagamento:

No

Barbara Catellani

[Teatrale](#)

Facebook

-
- [Recensioni](#)
 - [Biografie](#)
 - [Collaborare](#)
 - [Interviste](#)
 - [Archivio News](#)
 - [Pubblicità](#)
 - [Speciali](#)
 - [Forum](#)
 - [La](#)
 - [Editoriali](#)
 - [Programmazione Radio e TV](#)
 - [Redazione](#)



© OperaClick Tutti i diritti riservati. È vietato l'utilizzo anche parziale di qualsiasi pagina di questo sito senza autorizzazione

Autorizzazione del tribunale di Milano n° 696 dell'8 ottobre 2004 - P. Iva: 04237170966

credits

Luca Ramundo

URL di origine: <http://www.operaclick.com/recensioni/teatrale/genova-teatro-carlo-felice-don-carlo>

Links:

- [1] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/91 don carlo .jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/91_don_carlo.jpg)
- [2] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/66 filippo II \(riccardo zanellato \).jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/66_filippo_II_(riccardo_zanellato).jpg)
- [3] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/97 filippo II \(riccardo zanellato \) inquisitore \(marco spotti \).jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/97_filippo_II_(riccardo_zanellato)_inquisitore_(marco_spotti).jpg)
- [4] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/87 elisabetta di valois \(s. vassileva \) rodrigo \(f. vassallo \).jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/87_elisabetta_di_valois_(s.vassileva)_rodrigo_(f.vassallo).jpg)
- [5] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/82 elisabetta di valois \(s. vassileva \) don carlo \(a. machado \).jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/82_elisabetta_di_valois_(s.vassileva)_don_carlo_(a.machado).jpg)
- [6] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/83 filippo II \(r. zanellato \).jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/83_filippo_II_(r.zanellato).jpg)
- [7] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/74 don carlo \(a. machado \) filippo II \(riccardo zanellato \).jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/74_don_carlo_(a.machado)_filippo_II_(riccardo_zanellato).jpg)
- [8] [http://www.operaclick.com/sites/default/files/84 don carlo.jpg](http://www.operaclick.com/sites/default/files/84_don_carlo.jpg)